

OBBLIGO DI GREEN PASS AVVISO PER I DIPENDENTI E PER CHIUNQUE ACCEDE ALLA STRUTTURA PER SVOLGERE ATTIVITÀ DIVERSE DALLA FRUIZIONE DEI SERVIZI EROGATI DALL'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2021 ha approvato un decreto legge che introduce misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening.

Il provvedimento coinvolge i lavoratori di tutte le amministrazioni pubbliche ex art. 1, comma 2, d.lgs. 165/2021, quindi anche il Parco delle Orobie Valtellinesi.

L'obbligo vale per i titolari di cariche elettive o di cariche istituzionali di vertice ed è esteso ai soggetti, anche esterni, che svolgono a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa, formativa o di volontariato presso le pubbliche amministrazioni.

Pertanto, con decorrenza **dal 15 ottobre 2021** e fino al termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di prevenire la diffusione dell'infezione da SARS – COV-2, per tutti i dipendenti del Parco e per tutti coloro che svolgono a qualsiasi titolo la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato presso l'amministrazione, anche sulla base di contratti esterni, **è fatto obbligo** di possedere e di esibire su richiesta la certificazione verde COVID-19 (green pass).

Sono esclusi dall'obbligo i soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della Salute.

Sarà pertanto necessario verificare il possesso di Green Pass in corso di validità da parte di tutti i dipendenti, nonché di tutti coloro che si rapportano con l'amministrazione per attività lavorativa, di formazione o di volontariato.

Le verifiche, anche a campione, dovranno essere effettuate possibilmente al momento dell'ingresso nella sede dell'Ente, tramite l'applicazione VerifcaC19, che scannerizza il Qr-code sulla certificazione verde.

I soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione delle violazioni degli obblighi di possesso ed esibizione del Green pass sono individuati con formale atto.

Si ricorda che i datori di lavoro che trascurino di effettuare le verifiche sul Green Pass potranno ricevere una sanzione che va dai 400,00 ai 1.000,00 euro.

Il dipendente che non è in possesso del Green Pass o della certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della Salute, è considerato assente

ingiustificato fino alla presentazione della predetta certificazione e comunque sino al 31.12.2021, con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro. Per le giornate di assenza ingiustificata non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento comunque denominati.

Per coloro che accedono ugualmente ai luoghi di lavoro, pur se sprovvisti di green pass o di certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della Salute, è prevista la sanzione pecuniaria da 600,00 a 1.500,00 euro e restano ferme le conseguenze disciplinari previste dall'ordinamento vigente.

In caso di accertamento e contestazione della violazione saranno trasmessi al Prefetto i relativi atti, al fine di irrogare la sanzione.

Confido, nella collaborazione di tutti per esercitare i controlli nel modo più agile possibile. Grazie

Il Responsabile del Settore Amministrativo
Claudio La Ragione